



GERMANIA

MICHELA MANENTE

Lavoro, la qualità italiana



WESTEND61 / GETTY IMAGES

Siamo a Karlsruhe, città appartenente alla regione sud-occidentale della Germania, uno dei sedici *länder* in cui è divisa la Repubblica federale tedesca. Renato è il titolare del ristorante Casa Rustika, nel centro della città, specializzato in cucina italiana. Enzo, invece, lavora per la AFB (*Arbeitsförderungsbetriebe*), l'azienda di promozione per l'occupazione, nata nel 1988 come società di collocamento cittadino con lo scopo di combattere la disoccupazione giovanile. Entrambi si sono trasferiti nella ricca regione tedesca in cerca di un lavoro. Spiega Enzo Esposito: «Oggi siamo una filiale sociale della città di Karlsruhe, con un versatile servizio di impiego e consulenza, in particolare per i giovani nel passaggio dalla scuola al lavoro e per i disoccupati per l'integrazione nella vita lavorativa. Ci siamo prefissati l'obiettivo di offrire a queste persone il miglior sostegno possibile nell'ambito delle esigenze politiche e legali e di potenziarle per il lavoro o la formazione». Sia Renato che Enzo hanno trovato nella Germania meridiona-

le accoglienza e prosperità, a servizio dei numerosi connazionali che abitano nella regione. In questo *land*, che forse, più di altri, sa coniugare bellezze paesaggistiche, con la sua posizione vicina alla Foresta Nera settentrionale e a Baden-Baden, con un'economia basata sulle più avanzate tecnologie, la comunità italiana è la terza più numerosa dopo quella rumena e quella turca. I dati dicono che nell'ultimo anno la Camera di commercio e dell'industria di Karlsruhe ha sottoscritto 610 contratti nel sistema duale (formazione e lavoro) di cui 70 a favore di italiani. Non si tratta più, come una volta, di venire in Germania e lavorare nelle gelaterie, senza qualifica, con un reddito basso e con scarse prospettive future. Nel sistema duale il lavoratore sottoscrive un vero e proprio contratto di lavoro con un'azienda scegliendo tra circa 350 qualifiche riconosciute. Enzo si occupa proprio di questo, cioè di favorire l'incontro tra la domanda – le aziende – e l'offerta – il lavoro che un italiano è in grado di fare – con competenze da affinare nei corsi scolastici professionali. Poi la sera, specie quando la stagione è bella, si può andare a degustare il menu italiano nel giardino all'aperto del ristorante a conduzione familiare di Renato, serviti da personale italiano, anche se è davvero di cattivo gusto scegliere, tra la ricca varietà di pizze, la pizza «mafia». Meglio gustare la pizza della casa, la Rustika, con salame, prosciutto e funghi, magari accompagnata da una buona birra e, tra un sorso e l'altro, chattare collegandosi alla pagina facebook «Italiani a Karlsruhe», a cui sono iscritti più di 2 mila nostri connazionali. ■